

di raccolta dei rifiuti solidi urbani, è in corso un confronto con i soggetti interessati (ATO Rifiuti e Provincie);

Atteso che, per quanto fin qui espresso, non è possibile procedere alla riapertura dei termini per la presentazione di progetti di cui al bando contenuto nel D.D. 4428/06 per l'annualità 2007;

Atteso, inoltre, che entro la fine del 2007 saranno predisposti gli atti regionali utili alla definizione del nuovo quadro complessivo di attribuzione di risorse finanziarie anche in materia di interventi per il miglioramento dell'efficienza della raccolta differenziata ("porta a porta") a valere sull'annualità 2008;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra riportato, non procedere alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sull'annualità 2007 per i progetti di cui al D.D. 4428/07;

DECRETA

1. di non procedere alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento, di cui al bando emanato con D.D. 4428/06, (1) per l'annualità 2007;

2. di stabilire che sarà data comunicazione di tale provvedimento sul sito della Regione Toscana, all'indirizzo: <http://www.rete.toscana.it/sett/pta/rifiuti/sommario.htm>;

3. di inviare copia del presente atto a: Provincie, CISPEL, ANCI, URPT, ATO Rifiuti;

4. di stabilire che per l'annualità 2008 la Regione provvederà con appositi atti, da emanare entro la fine del 2007, alla definizione dei fondi, dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei contributi in materia di interventi per il miglioramento dell'efficienza della raccolta differenziata (metodo "porta a porta").

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 18/96. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero sul B.U.R.T.

Il Dirigente
Alfredo Cianci

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Sviluppo Economico

Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale

Settore Agricoltura Sostenibile

DECRETO 13 luglio 2007, n. 3466
certificato il 16-07-2007

Bando per la selezione di interventi finanziati all'erogazione di contributi a favore di operatori del settore agricolo e agroalimentare che adottano tecniche di produzione secondo il sistema "Agriqualità" (L.R. 15/04/1999, n. 25) - "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 26/2000 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione del personale" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 44/03 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla L.R. n. 26/00", ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto n. 89 del 16 gennaio 2006 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del settore "Agricoltura Sostenibile";

Vista la L.R. 15/04/99 n. 25 relativa a norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole;

Visto il reg. regionale n. 47 del 2 settembre 2004 di attuazione della suddetta legge;

Vista la delibera n. 883 /2006: "L.R. n. 25/99 - Delibera di Giunta regionale n. 582 del 7 agosto 2006" regime d'aiuti di Stato per la valorizzazione, lo sviluppo ed il miglioramento delle filiere agroalimentari a minore impatto ambientale- Modifica D.G.R. n. 1082/2004. Individuazione delle azioni attivabili, criteri di priorità per l'erogazione dei contributi, importi massimi e percentuali di contribuzione";

Vista la delibera di G.R. n. 461/07: "L.R.n.25/99 Approvazione definitiva del "Regime di aiuti di stato per la valorizzazione, lo sviluppo ed il miglioramento delle filiere agroalimentari a minor impatto ambientale. Modifica delibera di G.R. n. 1082/2004";

Vista la delibera di G.R. n. 484 del 02/07/2007 "L.R.

(1) N.d.r. Pubblicato sul B.U. n. 41/2006

n. 25/99 - Regime d'Aiuti di stato per la valorizzazione, lo sviluppo ed il miglioramento delle filiere agroalimentari a minore impatto ambientale - Individuazione delle azioni attivabili e dei criteri di priorità per la selezione delle - Modifiche alla Delibera di G.R. n. 883/2006”;

Considerato che con successivo provvedimento si approverà apposita convenzione con Artea per disciplinare la gestione del bando in oggetto ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 582/06 e della decisione di Giunta regionale n. 1 del 08/07/2002;

DECRETA

Di approvare l'allegato A, parte integrante del presente atto, contenente il bando per la selezione di interventi finalizzati all'erogazione di contributi a favore di operatori del settore agricolo e agroalimentare che adottano tecniche di produzione secondo il sistema "Agriqualità" (L. R.15 aprile 1999, n. 25 "Norme per la

valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole”).

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 in quanto conclusivo di procedimento amministrativo regionale. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato alla piena conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero compreso l'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 2 comma 3 della LR 18/96.

Il Dirigente
Roberto Pagni

N.d.r. Scadenza: 5.9.2007

SEGUE ALLEGATO

Allegato A)

Bando per la selezione di interventi finalizzati all'erogazione di contributi a favore di operatori del settore agricolo e agroalimentare che adottano tecniche di produzione secondo il sistema "Agriqualità" (L. R.15 aprile 1999, n. 25 "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata e tutela contro la pubblicità ingannevole")

1. Premessa
2. Presentazione delle domande e documentazione
3. Azioni ammesse e dotazione finanziaria prevista
4. Azione A – Qualificazione e certificazione del processo
 - 4.1. Beneficiari dell'azione
 - 4.2. (A.1.) Attivazione e/o diffusione di metodi e tecnologie per il miglioramento del sistema di controllo e certificazione
 - 4.2.1. Spese ammissibili
 - 4.2.2. Modulazione e massimali di contribuzione
 - 4.3. (A.2.) Interventi immateriali per l'acquisizione di consulenze esterne, apporto professionale specialistico e formazione del personale
 - 4.3.1. Spese ammissibili
 - 4.3.2. Modulazione e massimali di contribuzione
5. Azione B – Interventi per il miglioramento della qualità e della sicurezza delle aziende e delle filiere
 - 5.1. Beneficiari dell'azione
 - 5.2. Contenuti dei progetti di filiera
 - 5.3. Spese ammissibili
 - 5.4. Modulazione e massimali di contribuzione
6. Azione C – Iniziative progettate ed attuate da concessionari del marchio Agriqualità
 - 6.1. Beneficiari dell'azione
 - 6.2. Contenuti del progetto informativo.
 - 6.3. Tipologie di intervento
 - 6.4. Spese ammissibili
 - 6.5. Modulazione e massimali di contribuzione
7. Priorità di finanziamento
 - 7.1. Azione A "Qualificazione e certificazione del processo"
 - 7.2. Azione B "Interventi per il miglioramento della qualità e della sicurezza nelle filiere"
 - 7.3. Azione C "Iniziative progettate ed attuate da concessionari del marchio Agriqualità"
8. Limitazioni ed esclusioni
9. Istruttorie delle domande, formazione e pubblicazione graduatorie
10. Erogazione del contributo
11. Ispezioni e Controlli
12. Revoca dei contributi

1. Premessa

Il presente bando stabilisce le modalità per la selezione di interventi finalizzati all'erogazione di contributi a favore di operatori del settore agricolo e agroalimentare che adottano tecniche di produzione secondo il sistema "Agriqualità" di cui alla L.R. 25/99 nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera n. 461/2007 ed in particolare:

- la modalità di presentazione delle domande di contributo;
- la documentazione necessaria ai fini istruttori;
- Lo svolgimento del procedimento di selezione e le modalità di rendicontazione degli interventi;
- gli impegni a carico dei beneficiari;
- il ruolo dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA).

Per quanto non disciplinato dal presente bando si rimanda all'aiuto di stato n. 694/2006 e alla delibera di G.R. n. 461/2007.

2. Presentazione delle domande e documentazione

Le domande di richiesta dei contributi, per tutte le azioni previste dal presente bando, devono essere ricevute in modalità telematica dall'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) entro il 5 settembre 2007.

Le domande sono presentate attraverso il sistema informativo di ARTEA e possono essere firmate digitalmente. In tal caso l'operazione deve avvenire entro le ore 24.00 del giorno di scadenza.

In presenza di progetti di cui alle azioni B e C, che prevedono la partecipazione di più soggetti, la domanda deve essere presentata dal capofiliera o dal capoprogetto, i quali devono indicare le imprese partecipanti ai progetti.

In alternativa alla firma digitale la domanda, una volta compilata on-line e stampata, deve essere firmata e deve pervenire presso ARTEA entro le ore 16.00 del giorno di scadenza con le seguenti modalità:

- a mezzo posta: in tal caso la domanda deve essere sottoscritta e accompagnata da fotocopia di un documento d'identità valido o di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000;
- consegna a mano: in tal caso la domanda deve essere sottoscritta in presenza del dipendente ARTEA addetto al ricevimento ovvero sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia di un documento d'identità valido di riconoscimento del richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000.

Al fine dell'ammissibilità della domanda fa fede la data di ricezione e non quella del timbro postale. La data di ricezione è attestata dalla data dell'operazione di registrazione nel Sistema Informativo di ARTEA.

Nella domanda dovrà essere indicata, per l'azione A, l'anagrafica del beneficiario e la relazione tecnico illustrativa iniziale, per l'azione B, l'anagrafica del capofiliera, i Codici Fiscali/Partita Iva delle imprese partecipanti al progetto degli investimenti ed il progetto degli investimenti stesso, per l'azione C l'anagrafica del capoprogetto, i Codici Fiscali/Partita Iva delle imprese partecipanti al progetto informativo collettivo ed il progetto informativo stesso.

Successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, ARTEA procede, in base alle priorità previste, all'approvazione della graduatoria di ammissibilità al finanziamento secondo le modalità contenute al punto 9 del presente bando.

I richiedenti ammessi a finanziamento, nel rispetto della dotazione finanziaria prevista, completano la domanda presentata, con la relativa documentazione, secondo le indicazioni comunicate da ARTEA.

Limitatamente ai progetti di filiera o ai progetti collettivi presentati nell'ambito delle azioni B e C è necessario che:

- le imprese partecipanti ai progetti di filiera o collettivi ammessi a finanziamento presentino le domande di richiesta dei contributi in modalità telematica ARTEA entro 30 giorni dalla comunicazione inviata da ARTEA
- il capofiliera o capoprogetto curi il completamento delle richieste inerenti il progetto di filiera o collettivo, nonché il completamento delle richieste delle imprese partecipanti al progetto.

In questa fase è necessario che tutte le imprese aderenti al presente bando compilino una domanda attraverso il sistema informatico di ARTEA previa richiesta delle autorizzazioni di accesso all'indirizzo di posta elettronica utentianagrafe@arte.toscana.it oppure avvalendosi di consulenti aziendali, delle organizzazioni professionali o dei CAA abilitati.

Informazioni specifiche saranno fornite da ARTEA attraverso il proprio Ufficio di relazioni con il pubblico (055/3241788) o tramite risposte a quesiti posti attraverso l'indirizzo di posta elettronica agriqualita@arte.toscana.it

Il capofiliera o il capoprogetto cura il completamento della propria istanza e delle istanze delle imprese partecipanti ai progetti coordinando la raccolta della documentazione secondo le indicazioni previste da ARTEA nella modulistica online.

3. Azioni ammesse e dotazione finanziaria prevista

La complessiva dotazione finanziaria ammonta a euro 4.901.596,50 suddivisa nelle seguenti azioni:

- Azione A - "Qualificazione e certificazione del processo": euro 1.250.399,12 così suddivisi:
 - A1 "Attivazione e/o diffusione di metodi e tecnologie per il miglioramento del sistema di controllo e certificazione" euro 812.759,43;
 - A2 "Interventi immateriali per l'acquisizione di consulenze esterne, apporto professionale specialistico e formazione del personale" euro 437.639,69
- Azione B - "Interventi per il miglioramento della qualità e della sicurezza nelle filiere": euro 3.068.941,94
- Azione C - "Iniziative progettate ed attuate da concessionari del marchio Agriqualità" euro 582.255,44.

4. Azione A – Qualificazione e certificazione del processo

4.1. Beneficiari dell'azione

Imprese singole ed associate iscritte nell'elenco dei concessionari del marchio "Agriqualità" come previsto dalla l.r. 25/99 o che si impegnano a diventare concessionari entro 10 mesi dalla data di scadenza del presente bando. Per concessionari del marchio si intende qualsiasi persona fisica o giuridica rispondente ai requisiti dell'articolo 13 del regolamento regionale n. 47/2004;

Sono ammesse altresì le PMI (settore agricolo ed extragricolo) aventi una sede operativa in Toscana, a prescindere dalla loro sede legale. Tali imprese non sono tenute a produrre, trasformare o commercializzare esclusivamente prodotti toscani.

4.2. (A.1.) Attivazione e/o diffusione di metodi e tecnologie per il miglioramento del sistema di controllo e certificazione.

Nell'ambito dell'azione possono essere concessi aiuti per il costo dei controlli effettuati sui concessionari del marchio da parte di organismi di controllo indipendenti incaricati della certificazione.

4.2.1. *Spese ammissibili*

Sono ammessi i costi dei controlli effettuati sui concessionari da parte di Organismi di controllo (O.d.C.) indipendenti autorizzati dalla Regione Toscana ai fini della certificazione. Sono esclusi i costi sostenuti per i controlli di routine effettuati dai concessionari in relazione ai processi.

4.2.2. *Modulazione e massimali di contribuzione*

Il singolo beneficiario percepisce un contributo triennale “una tantum” decrescente nel rispetto della seguente modulazione:

- primo anno: 90% delle spese ammissibili fino ad un aiuto massimo di euro 9.000,00;
- secondo anno: 50% delle spese ammissibili fino ad un aiuto massimo di euro 5.000,00;
- terzo anno: 30% delle spese ammissibili fino ad un aiuto massimo di euro 3.000,00.

Il contributo è erogato previa rendicontazione delle spese annue sostenute secondo quanto previsto al punto 10 del presente bando. Le spese devono essere richiamate nella relazione tecnico illustrativa iniziale e in quella conclusiva.

In ogni caso l'importo globale dell'aiuto concesso non può superare i 100.000,00 euro per beneficiario per un triennio come previsto dal punto 36 dell' Aiuto di Stato n. 694/2006.

4.3. *(A.2.)Interventi immateriali per l'acquisizione di consulenze esterne, apporto professionale specialistico e formazione del personale.*

Nell'ambito dell' azione possono essere concessi contributi per interventi immateriali per l'acquisizione di consulenze esterne, apporto professionale specialistico e formazione del personale;

4.3.1. *Spese ammissibili*

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- consulenze esterne per la progettazione e/o l'attuazione del sistema di gestione della qualità;
- corsi di formazione del personale in particolare le spese inerenti l'organizzazione del programma di formazione, spese di viaggio, di soggiorno e i costi della fornitura di servizi di sostituzione durante l'assenza del lavoratore.

Non sono ammissibili le spese per la remunerazione del personale che si sottopone alla formazione.

4.3.2. *Modulazione e massimali di contribuzione*

Sono previsti contributi “una tantum” per le spese effettivamente sostenute il cui ammontare massimo di contributo concedibile non può superare complessivamente 11.000,00 euro. Il contributo da corrispondere è calcolato sulle spese ammissibili effettivamente sostenute secondo le percentuali riferite per le seguenti tipologie di intervento:

- 12% per le consulenze esterne fino ad un massimo di 5.000,00 euro di contributo concedibile;
- 30% corsi di formazione fino ad un massimo di 6.000,00 euro di contributo concedibile per corso di formazione

La formazione del personale deve essere svolta da società che operano nel campo della formazione professionale selezionate mediante procedura trasparente che consenta l'apertura alla concorrenza.

Il contributo è erogato previa rendicontazione delle spese sostenute secondo quanto previsto al punto 10 del presente bando. Le spese sostenute devono essere espressamente richiamate sia nella relazione tecnico illustrativa iniziale sia nella relazione conclusiva.

L'intervento deve essere realizzato entro 12 mesi dalla data dell'atto di assegnazione del contributo.

In ogni caso l'importo globale dell'aiuto concesso non può superare i 100.000,00 euro per beneficiario per un triennio come previsto dal punto 38 dell' Aiuto di Stato n. 694/2006.

5. **Azione B – Interventi per il miglioramento della qualità e della sicurezza delle aziende e delle filiere**

5.1. *Beneficiari dell'azione*

- Le imprese singole ed associate iscritte nell'elenco dei concessionari del marchio “Agriqualità” come previsto dalla l.r. 25/99 o che si impegnano a diventare concessionari entro 10 mesi dalla data di scadenza del presente bando. Per concessionari del marchio si intende qualsiasi persona fisica o giuridica rispondente ai requisiti dell'articolo 13 del regolamento regionale n. 47/2004;
- Le imprese attive nel settore della produzione, della trasformazione e della commercializzazione di prodotti biologici o dei prodotti a marchio Agriqualità .

Sono ammesse altresì le PMI (settore agricolo ed extragricolo) aventi una sede operativa in Toscana, a prescindere dalla loro sede legale. Tali imprese non sono tenute a produrre, trasformare o commercializzare esclusivamente prodotti toscani.

5.2. *Contenuti dei progetti di filiera*

Per accedere agli aiuti è necessaria la presentazione di un progetto degli investimenti dal quale emergano le spese programmate, i preventivi di spesa regolarmente intestati alle imprese richiedenti, gli obiettivi da conseguire.

Il progetto può essere presentato e realizzato da:

1. un singolo beneficiario concessionario o che si impegna a diventare concessionario del marchio nei termini previsti dal presente bando;
2. da più beneficiari purché il progetto sia presentato da un capofiliera concessionario del marchio o che si impegna a diventare concessionario nei termini previsti dal presente bando. Il capofiliera deve garantire rapporti di filiera duraturi con tutti i soggetti coinvolti nel progetto all'interno del regime di controllo "Marchio Agriqualità" nel rispetto di quanto contenuto all'art. 13 comma 2 lett. b) del regolamento regionale n. 47/2004. In particolare l'azienda di trasformazione deve sottoscrivere accordi di coltivazione e/o allevamento e vendita con le aziende di produzione primaria. I partecipanti al progetto devono, seppur non concessionari, attenersi alle disposizioni del regolamento regionale n. 47/04 e ai disciplinari di riferimento. Il capo filiera tiene i rapporti fra ARTEA ed i partecipanti al progetto.

Il capofiliera o il singolo beneficiario può presentare un solo progetto per ogni filiera di settore agroalimentare. Le imprese partecipanti al progetto di filiera possono aderire ad un solo progetto per ogni filiera di settore agroalimentare.

5.3. *Spese ammissibili*

Sono ammesse a finanziamento le spese relative all'acquisto di:

- applicativi informatici, con esclusione delle attrezzature, utili ad una razionalizzazione delle attività di gestione amministrativa nonché di magazzino e di archivio;
- attrezzatura e beni strumentali finalizzati alle prove ed ai controlli di processo e/o di prodotto e per attività di analisi e controllo quanti-qualitativo nei processi di filiera dei parametri di sicurezza sanitaria, merceologici, fisico-chimici etc;
- attrezzatura e macchinari che secondo esplicite modalità tecnologiche, opportunamente documentate o certificate, sono ritenute indispensabili al rispetto di quanto contenuto nei principi generali dei disciplinari di produzione integrata e delle schede tecniche di prodotto e/o migliorano le condizioni di produzione, conservazione, condizionamento, lavorazione e confezionamento dei prodotti a marchio agriqualità come previsto al punto 39 dell'aiuto di stato n.649/2006.
- acquisto di attrezzature idonee per la conservazione dei campioni prelevati dai loro fornitori per ottemperare a quanto previsto all'art. 14 punto d) del Regolamento n. 47/R del 2 settembre 2004 di attuazione della l.r. n.25/99.

5.4. *Modulazione e massimali di contribuzione*

Nel rispetto dei requisiti previsti nelle misure A e G del PSR. 2000/2006 della Regione Toscana, è previsto un contributo pubblico in conto capitale, differenziato per categoria di investimento, fino al:

- a) 50% dell'investimento complessivo ammissibile per le Unità tecnico-economiche (UTE) o per le Unità produttive zootecniche (UPZ) che operano in zone svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE (incluse le zone montane), ridotto al 40% in tutti gli altri casi. Nel caso che l'UTE/UPZ sia condotta da un giovane agricoltore insediato in azienda da meno di cinque anni il massimale è elevato rispettivamente al 55% e 45%. L'importo del contributo non può, comunque, essere superiore a euro 50.000,00 per ogni singolo beneficiario indipendentemente dal numero di UTE/UPZ condotte, fermo restando un massimale per ogni singolo progetto di euro 450.000,00 per questa categoria di investimenti.
- b) 40% dell'investimento complessivo ammissibile, per le Unità di trasformazione dei prodotti agricoli (UPT). L'importo del contributo non può, comunque, essere superiore a euro 50.000,00 per ogni singolo beneficiario indipendentemente dal numero di UPT condotte, fermo restando un massimale per ogni singolo progetto di euro 450.000,00 per questa categoria di investimenti.
- c) 30% dell'investimento complessivo per le imprese che operano nel settore extragricolo, entro un limite massimo di 40.000,00 euro, fermo restando che non può essere superata la soglia di euro 100.000,00 per beneficiario nel triennio (Regola del "de minimis" di cui al regolamento comunitario n.69/2001). La somma dei contributi concedibili, ai beneficiari extragricoli inseriti in un singolo progetto, non potrà essere superiore a euro 200.000,00 per progetto.

E' consentita la presentazione di varianti in corso d'opera a condizione che sia garantita la realizzazione di almeno il 75% della spesa ammissibile prevista dal progetto. La variante è accolta automaticamente entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta da parte di ARTEA. Varianti eccedenti il limite del 75% della spesa ammissibile richiedono comunque una autorizzazione scritta da parte di ARTEA.

Nel caso in cui uno o più soggetti inseriti in un progetto di filiera decidano di rinunciare, il progetto non decade qualora siano presentate entro 30 giorni dalla comunicazione varianti al progetto e siano rispettate le condizioni di cui sopra.

Le varianti sono inoltrate ad ARTEA con le stesse modalità previste per la domanda iniziale.

Il progetto deve essere realizzato in ogni sua parte entro il termine massimo di 18 mesi dall'atto di assegnazione del contributo, a pena di la decadenza dai benefici. Dalla conclusione dei lavori il beneficiario deve rendicontare le spese sostenute, secondo quanto previsto al punto 10 del presente bando, entro un termine massimo di 45 giorni.

6. Azione C – Iniziative progettate ed attuate da concessionari del marchio Agriqualità

6.1. Beneficiari dell'azione

Imprese singole ed associate iscritte nell'elenco dei concessionari come previsto dalla l.r. 25/99 o coloro che si impegnano a diventare concessionari entro 10 mesi dalla data di scadenza del presente bando. Per concessionari del marchio, si intende qualsiasi persona fisica o giuridica rispondente ai requisiti di cui all'articolo 13 del regolamento regionale n. 47/2004.

Sono ammesse altresì le PMI (settore agricolo ed extragricolo) aventi una sede operativa in Toscana, a prescindere dalla loro sede legale. Tali imprese non sono tenute a produrre, trasformare o commercializzare esclusivamente prodotti toscani.

6.2. Contenuti del progetto informativo.

L'accesso al bando avviene mediante la presentazione di un progetto informativo nel quale sono descritte le strategie e gli strumenti di comunicazione che si intendono adottare per i prodotti a marchio Agriqualità. Possono essere presentati progetti singoli o collettivi, intendendo con questo ultimo termine i progetti che vedono il coinvolgimento di più partecipanti.

I progetti devono contenere almeno i seguenti argomenti:

- descrizione, caratterizzazione ed evidenziazione delle specificità del progetto, presentato in accordo con la programmazione della Regione Toscana e nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente;
- differenziazione dell'informazione a seconda dei soggetti ai quali è rivolta (ad esempio scuole, operatori e specialisti del settore, ecc.);
- effetti positivi in tema di salvaguardia delle risorse agricole ed ambientali coinvolte;
- tematiche legate alla sicurezza e dell'educazione alimentare, alla sicurezza nei luoghi e negli ambienti di lavoro;
- il sistema di autocontrollo e di monitoraggio adottati per dare visibilità e tracciabilità delle varie fasi all'interno dei processi di filiera.

Ogni progetto informativo può far riferimento nell'ambito dei vigenti disciplinari adottati dalla Regione Toscana ad uno specifico settore (ad esempio cereali, ortofrutta, ecc.) e/o ad un singolo prodotto certificato (ad esempio farina, pane, riso, ecc.)

Ogni progetto informativo può essere presentato da:

- un singolo beneficiario concessionario o che si impegna a diventare concessionario del marchio nei termini previsti dal presente bando (progetto singolo);
- più beneficiari attraverso un capoprogetto concessionario del marchio o che si impegna a diventare concessionario nei termini previsti dal presente bando (progetto collettivo).

Il capoprogetto o il singolo beneficiario può presentare un solo progetto per ogni filiera di settore agroalimentare e/o prodotto. Le imprese partecipanti al progetto collettivo possono aderire ad un solo progetto per ogni filiera di settore agroalimentare e/o prodotto.

6.3. Tipologie di intervento

Gli interventi ammessi a finanziamento sono riconducibili ad attività che rientrano nella definizione di azioni promozionali in senso lato come definite al punto 2, paragrafo 4 e 8, degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato a favore della pubblicità 2001/C252/03.

Gli interventi di comunicazione hanno come finalità la diffusione di informazioni tecnico scientifiche legate alla descrizione dei processi e delle fasi delle produzioni a marchio Agriqualità attraverso:

- a) seminari
- b) incontri tecnici
- c) conferenze stampa
- d) realizzazione e diffusione di pubblicazioni tecnico-informative e scientifiche
- e) sondaggi di opinione ed indagini di mercato
- f) organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche
- g) organizzazione e partecipazione a premi e concorsi.

6.4. Spese ammissibili

Le spese ammesse a finanziamento sono:

- a) affitto ed allestimento locali
- b) allacciamento impianti tecnici
- c) realizzazione e diffusione pubblicazioni tecnico-informative e scientifiche cartacee e/o informatiche

- d) comunicazione dell'evento
- e) servizio assistenza (hostess)
- f) traduzioni ed interpreti
- g) trasporti
- h) consulenze.

L'intervento deve essere concluso entro 12 mesi dalla data dell'atto di assegnazione del contributo

6.5. *Modulazione e massimali di contribuzione*

Il massimale di contributo concedibile non può superare il 30% delle spese complessive ammissibili e comunque i 35.000,00 euro per progetto di un singolo concessionario. Per i progetti collettivi 70.000,00 euro in caso di presenza di 2 concessionari e 100.000,00 euro nel caso della presenza di 3 o più concessionari.

I singoli beneficiari non possono ricevere più di 100.000,00 euro nel triennio.

Nel caso il contributo sia accordato a imprese del settore extra agricolo sarà concesso nel rispetto del Regolamento 69/2001 (de minimis).

Il contributo è erogato previa rendicontazione delle spese sostenute secondo quanto previsto al punto 10 del presente bando.

7. **Priorità di finanziamento**

Solo ai fini delle presenti priorità con i seguenti termini si intende:

- a. PMI: le Piccole e Medie Imprese di cui alla raccomandazione n. 2000/361/CE;
- b. imprese associate: i consorzi e le cooperative.

Gli interventi ammessi a contributo devono seguire i seguenti criteri di priorità, così suddivisi per ciascuna azione:

7.1. *Azione A "Qualificazione e certificazione del processo"*

(A.1.) Attivazione e/o diffusione di metodi e tecnologie per il miglioramento del sistema di controllo e certificazione

1. Hanno priorità le domande presentate da soggetti che partecipano anche a progetti presentati sull'azione B del presente bando "Interventi per il miglioramento della qualità e della sicurezza delle aziende e delle filiere".
2. Nell'ambito delle categorie sopra individuate hanno la priorità le domande presentate da imprese associate rispetto alle domande presentate da imprese singole.
3. Nell'ambito delle categorie sopra individuate hanno priorità i soggetti ancora "non concessionari del marchio" rispetto ai concessionari del marchio.
4. Nell'ambito delle categorie sopra individuate, esclusivamente per le imprese associate, hanno priorità quelle con il maggior numero di imprese associate.
5. In caso di parità, dopo l'applicazione delle priorità sopra individuate, hanno priorità le domande che presentano la minore spesa.

(A.2.) Interventi immateriali per l'acquisizione di consulenze esterne, apporto professionale specialistico e formazione del personale

1. Hanno la priorità le domande presentate da soggetti che partecipano anche a progetti presentati sull'azione B dell'allegato B: "Interventi per il miglioramento della qualità e della sicurezza delle aziende e delle filiere".
2. Nell'ambito delle categorie sopra individuate hanno la priorità le domande presentate da imprese associate rispetto alle domande presentate da imprese singole.
3. All'interno delle categorie sopra individuate hanno priorità le domande presentate da soggetti già concessionari del marchio rispetto ai soggetti "non ancora concessionari".
4. Nell'ambito delle categorie sopra individuate, esclusivamente per le imprese associate, hanno priorità quelle con il maggior numero di imprese associate.
5. In caso di parità, dopo l'applicazione delle priorità sopra individuate, hanno priorità le domande che presentano la minore spesa.

7.2. *Azione B "Interventi per il miglioramento della qualità e della sicurezza nelle filiere"*

1. Hanno la priorità i progetti presentati da imprese associate rispetto ai progetti presentati da imprese singole.
2. Nell'ambito delle categorie sopra individuate hanno priorità i progetti con capofiliera già concessionario del marchio rispetto ai progetti con capofiliera ancora "non concessionario", in presenza di progetti singoli hanno priorità i progetti presentati da soggetti concessionari rispetto a progetti presentati da soggetti ancora "non concessionari".
3. Nell'ambito delle categorie sopra individuate hanno priorità i progetti con il maggior numero di imprese partecipanti al progetto stesso;
4. Nell'ambito delle categorie sopra individuate hanno priorità i progetti i cui capofiliera (impresa) o impresa singola hanno sede legale in Toscana.

5. In caso di parità, dopo l'applicazione delle priorità sopra individuate, ha priorità il progetto che prevede il minore investimento.

7.3. *Azione C "Iniziativa progettate ed attuate da concessionari del marchio Agriqualità"*

1. Hanno priorità i progetti collettivi rispetto ai progetti singoli.
2. Nell'ambito delle categorie sopra individuate per i progetti collettivi hanno priorità i progetti i cui capoprogetti sono concessionari del marchio rispetto ai capoprogetti ancora "non concessionari".
3. Nell'ambito delle categorie sopra individuate hanno priorità i progetti collettivi con il maggior numero di imprese partecipanti al progetto stesso.
4. In caso di parità, dopo l'applicazione delle priorità sopra individuate, sia per i progetti collettivi che per i progetti singoli, ha priorità il progetto di minor importo.

8. **Limitazioni ed esclusioni**

Sono ammissibili interventi per le produzioni per le quali esiste già lo specifico disciplinare (Principi generali e schede tecniche) alla data di pubblicazione del presente bando.

L'ammissibilità della domanda di finanziamento esclude l'accesso ad altre agevolazioni finanziarie pubbliche per la stessa tipologia di intervento.

Per le tipologie di azione previste nel punto 4 è ammesso il cumulo dei contributi fermo restando i massimali previsti per ogni singolo beneficiario all'interno di ciascuna azione.

Gli aiuti a favore degli investimenti nelle aziende agricole e della trasformazione/commercializzazione sono concessi se sono soddisfatte le condizioni di cui al punto 85 degli Aiuti di Stato n.694/2006 e di seguito riportate:

- a) per quanto riguarda i requisiti minimi dei beneficiari e l'esistenza di sbocchi di mercato (punti 41 e 42 degli Aiuti di Stato n. 694/2006), si applicano i criteri previsti nel Piano di sviluppo rurale della Regione Toscana 2000 – 2006.
- b) il sostegno sarà erogato esclusivamente per l'acquisto di attrezzature e macchinari, compresi i programmi informatici (punto 39 degli Aiuti di Stato n. 694/2006);
- c) per gli investimenti nelle aziende agricole, i tassi di aiuto coincidono con il tasso massimo autorizzato e l'aiuto totale non supera il limite fissato nel punto 4.1.1.8 degli orientamenti agricoli (punti 40 lettera a) e 43 degli Aiuti di Stato n. 694/2006);
- d) per gli investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione, l'intensità dell'aiuto coincide con il tasso massimo autorizzato (40% per la Toscana). Non saranno concessi aiuti che contravvengano alle restrizioni imposte dalle organizzazioni comuni di mercato, in particolare, non saranno concessi aiuti a favore di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, né per lo zucchero (punti 40 lettera b) e 44 degli Aiuti di Stato n. 694/2006)

Dalla data dell'erogazione vige un periodo vincolativo di cinque anni per il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti finanziati, tre anni per gli applicativi informatici, e tutti i soggetti beneficiari del progetto di filiera devono essere in grado di dimostrare o che una parte dei prodotti agricoli e agroalimentari siano etichettati ai sensi della L.R. n.25/99 per i concessionari, o che sussista la permanenza in una filiera "Agriqualità" per le imprese fornitrici, pena la revoca dei singoli contributi concessi.

La mancata realizzazione del progetto così come approvato comporta la decadenza del contributo previsto.

La decadenza e la revoca del contributo comportano la ripetizione del medesimo già erogato maggiorato degli interessi legali dalla data di erogazione.

Gli aiuti, in conformità a quanto previsto al punto 3.6 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C 28/2), non avranno effetto retroattivo pertanto non saranno concessi aiuti a favore di lavori già iniziati o di attività intraprese prima della data di approvazione della graduatoria.

9. **Istruttorie delle domande, formazione e pubblicazione graduatorie.**

ARTEA, entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle richieste di contributo, provvede all'istruttoria delle domande pervenute, assegnando le priorità e determina i relativi contributi a favore dei beneficiari.

Sulla base delle priorità assegnate ARTEA adotta le graduatorie relative alle singole azioni. ARTEA comunica direttamente ai richiedenti l'esclusione della domanda, mentre l'elenco delle imprese ammissibili è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e nelle altre forme che ARTEA riterrà opportune.

Nel caso in cui a seguito di rinunce o di minor erogazioni si rendessero disponibili ulteriori risorse le stesse verranno assegnate mediante scorrimento della graduatoria approvata con riserva di fondi, se compatibili con quanto stabilito negli aiuti di Stato n.694/2006.

10. **Erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo è subordinata:

- alla realizzazione dell'investimento in conformità con il progetto ammesso al presente bando;
- all'acquisizione della certificazione ai sensi del Dlgs 490/94 (ove prevista).

In ogni caso i contributi sono erogati in relazione all'importo dell'investimento effettivamente realizzato dal beneficiario e comunque non oltre l'importo del progetto ammesso a contributo.

Il contributo può essere erogato:

a) con una prima quota nella misura del 30% dopo 30 giorni dall'atto di assegnazione a titolo di anticipo dietro presentazione di fidejussione e dietro dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa dalla quale risulti che l'investimento è stato iniziato e che ha presentato la domanda per diventare concessionario. La seconda quota pari al 70% a saldo dietro presentazione di rendicontazione di spesa che consiste in :

- copia delle fatture quietanzate o accompagnate da documenti comprovanti il pagamento con valenza probatoria equivalente;
- documentazione comprovante lo status di concessionario del marchio "Agriqualità" acquisito secondo le procedure, tempi e modalità di cui alla Delibera G.R. n 932/2002;
- copia dei contratti di fornitura dei servizi reali (spese di consulenza);
- relazione tecnico illustrativa conclusiva per l'interventi di cui all'azione A, la relazione conclusiva sul progetto di investimento, di cui all'azione B, e sul progetto informativo, di cui all'azione C, con specificati gli obiettivi raggiunti.
- ogni altro documento necessario ad attestare le autorizzazioni/certificazioni previste dalla normativa in materia di sicurezza di impianti e attrezzature, di agibilità e di igiene dei locali e quanto altro in relazione alla tipologia degli interventi finanziati .

b) in un unica soluzione a seguito di rendicontazione finale di spesa come sopra specificato.

L'erogazione del contributo avviene entro 30 giorni dall'invio ad ARTEA della richiesta di erogazione completa della documentazione di cui ai suddetti punti a) e b). In presenza di un progetto di filiera l'erogazione avviene a favore dei singoli beneficiari.

Gli originali della documentazione di spesa dovranno essere conservati dall'impresa beneficiaria per i 5 anni successivi al completamento degli investimenti ed essere messi a disposizione di ARTEA in fase di controllo.

11. Ispezioni e Controlli

ARTEA effettua controlli documentali e presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché del presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.

Per i controlli ARTEA è tenuta a sorteggiare un campione di beneficiari su cui effettuare verifiche relative alla veridicità e coerenza tra la domanda e la documentazione presentata e la corretta realizzazione dell'investimento.

Annualmente ARTEA svolge verifiche, su un campione del 1%, della destinazione d'uso dell'investimento.

12. Revoca dei contributi

Il diritto al contributo decade o viene revocato con atto di ARTEA:

- a. se il beneficiario non diventa concessionario del marchio entro dieci mesi dalla data di scadenza del presente bando;
- b. se il progetto non viene completato entro i termini stabiliti per ciascuna azione;
- c. qualora vengano meno i requisiti previsti dal presente bando;
- d. se per le stesse spese oggetto della domanda di agevolazione siano state ottenute altre agevolazioni prevista da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- e. se i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni prevista dal presente bando;
- f. qualora gli investimenti finanziati non mantengano la destinazione d'uso per un periodo vincolativo così come indicato al punto 10 "limitazioni ed esclusioni" ;
- g. se i soggetti beneficiari del progetto di filiera non sono in grado di dimostrare: o che una parte dei prodotti agricoli e agroalimentari siano etichettati ai sensi della L.R. n.25/99 per i concessionari, o che sussista la permanenza in una filiera "Agriqualità" per le imprese fornitrici, pena la revoca dei singoli contributi concessi.